Comune
di Valdaone

Documento informatico firmato digitalmente. Il numero di protocollo e la data sono indicati in alto a sinistra (in caso di trasmissione cartacea) oppure nel testo della PEC (in caso di trasmissione elettronica).

DECRETO SINDACALE

Nr. 72 del 04.04.2024

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL C.A.D. (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE)

IL SINDACO

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. 82/2005, è stato ampiamente modificato prima dal D.Lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (ed. Legge Madia) e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;

- il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'art. 1, c. 1 lett. n) della L. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.Lgs. 179/2016 e dal D.Lgs. 217/2017;

- il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- l'art. 17 del CAD "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale", come modificato dal D.Lgs. 217/2017, prevede che ciascuna pubblica amministrazione, per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, affidi "a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione

digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità";

- l'articolo sopra richiamato disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale", cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:
  a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
  b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
  c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del CAD;
  d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
  e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché' di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
  f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
  g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
  h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
  i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
  j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché' del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.
  k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione

dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Dato atto che il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente, nonché, ai sensi del comma 1 ter, del sopra citato art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, rispondendo, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

Considerato che l'art. 17 1-sexies del CAD stabilisce poi che "Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente.".

Evidenziato che la norma nello stabilire la necessità della presenza in ogni Ente di una figura altamente specializzata, non consente, in sua mancanza, l'affido di tale funzione a tecnici professionisti esterni.

Vista la "Convenzione tra i comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone per la gestione associata del servizio segretarile" Rep. n. 484 Atti Privati del Comune di Pieve di Bono del 29.12.2022;

Vista la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo n. 6 del 18.03.2024 con la quale è stato nominato ed assunto in qualità di Segretario Comunale di IV Classe presso la sede segretarile del Comune di Pieve di Bono-Prezzo in convenzione con il Comune di Valdaone a tempo indeterminato ed a tempo pieno, il Signor Garbato Alessio a far data dal giorno 01.04.2024;

Ritenuto pertanto necessario provvedere a nominare quale Responsabile per la transizione digitale del Comune di Valdaone il dott. Alessio Garbato, Segretario Comunale del Comune di Valdaone.

Tutto ciò premesso

DECRETA

- di nominare il dott. Alessio Garbato, Segretario comunale, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale e per le motivazioni indicate in premessa, quale Responsabile della Transizione Digitale del Comune di Valdaone, cui sono affidati i conseguenti processi

indicati in premessa, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza e economicità, nei limiti delle proprie competenze;

- di dare atto che il Responsabile della Transizione Digitale di cui al punto 1 risponde direttamente all'organo di vertice politico dell'Ente;

- di notificare il presente provvedimento al dott. Alessio Garbato;

- di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio informatico per 10 giorni consecutivi;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Il Sindaco
Pellizzari Ketty
FIRMATO DIGITALMENTE